Inserzioni Legali

1090 TRASCRIZIONE.

Si rende noto, a senso dell'art. 106 della legge 20 novembre 1859, numero 3755, e per ogni effetto che di diritto, che il primo aprile 1863 venne registrato alla conservatoria delle ipoteche di Mondovì sul registro delle trascrizioni al vol. 35, art. 248 e sul generale d'ordine al vol. 259, casella 616, il reale decreto in data 1 febbraio 1863, di accettazione della rinuncia formale fatta dal signor notaro Siccardi Lorenzo Maria di Ceva, a favore delle Finanze dello Stato, alla concessione della miniera di lignite posta nel territorio di Ceva, circondario di Mondovì, di cui era concessionario in virtù di reale decreto 18 febbraio 1856.

Torino, 10 aprile 1863.

Garaccioni sost. caus. del contenzioso finanziario.

1121 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario in data 17 marzo ultimo, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 21412, complessivo prezzo di due appezzamenti di terreno posti in questa città e di un piccolo corpo di cascina sulle fini di Ciriè, detta di San Carlo, caduti nel fallimento di Lorenzo Napoleone Castelli, e stati deliberati con atti 21 giugno, 29 luglio, 20 e 30 agosto 1862 e 5 gennaio 1863 ai signori commendatore Casimiro Sperino, Giovanni Rovere, Angelo Cravario, Solinetto Giuseppa, Luigi Bologna, Antonio Bajma Riva, Antonio Borghesio e Luigi Novero.

Si nominò a giudice commesso il signor avv. cav. Tempia, e si prefisse ai creditori il termine di giorni 30 per far fede dei loro diritti.

Torino, 13 aprile 1863.

Belli sost. Tesio.

982 INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 prossimo venturo maggio, e davanti al tribunale del circondario di questa città, avrà luogo l'incanto di un terreno con fabbrica civile e tettoie entrostanti, sito nella regione Valentino di Torino, nella sezione 47 della mappa, di are 12, cent. 83, colle coerenze a levante del, a ponente quella madama Cristina.

Questi stabili vengono espropriati contro Tommaso Scarafiotti, ad instanza della signora Gioannina Borgnana-Picco vedova del signor Michele Engelfred, e l'asta verrà aperta sull'offerta fatta dall'instante in lire 30,000.

Torino, 4 aprile 1863.

Belli sost. Tesio.

1173 INTIMAZIONE DI SENTENZA

Con atto 13 corrente aprile dell'usciere Scaravelli, ad instanza di Maria Catterina Perino vedova di Giovanni Battista Cagna, domiciliata in Front, ammessa al beneficio dei poveri, venne a norma dell'art. 61 del codice di procedura civile, intimato a Giuseppe Perino, di domicilio, residenza e dimora ignoti, atto d'appello da quella proposto contro di esso e del di lui fratello Giovanni Perino, residente in Front, da sentenza del tribunale del circondario di Torino 3 marzo ultimo scorso, col quale chiede in riparazione della medesima accogliersi le sue conclusioni per un supplemento di legittima sull'eredità del di lei padre Giovanni Perino cogli interessi e subordinatamente pell'ammessione d'una perizia d'estimo e di separazione di un quantitativo di beni ereditarii necessario a complemento della legittima con imputazione di L. 250 già ricevute tra dote e fardello.

Torino, 15 aprile 1863.

Margaria sost. proc. dei poveri.

1167 TRASCRIZIONE.

Con atto 7 giugno 1860 rogato Scaravelli notaio a Torino, ivi insinuato il 16 stesso mese, il signor Bajma Bollon Giuseppe fu altro Giuseppe, nato e domiciliato in Ciriè, acquistò dalli signori Botto Domenica fu Francesco vedova di Giovanni Battista Valle e di lei figli Stefano, Francesco, Carlo, Rosa, Clementina ed Anna, non che Catterina consorte del signor Pietro Ducco e Virginia consorte del signor Ignazio Bianco fratelli e sorelle Valle del detto fu Gio. Battista, tutti dimoranti in Ciriè, un vasto fabbricato posto nel concentrico di Ciriè, componente circa un quadrato con ampia corte in mezzo composto di membri abitabili, casi da terra, stalle, travate con botteghe, magazzini e crotte, coerenti a sera la via di S. Sudario, a mezzanotte Tribolo Domenico ed avente diritto da Genisetto ed Ignazio Tessiore, a levante la via detta di Giordano ed a mezzogiorno la bealera comunale; da questo lato però la manica e cortile si estende soltanto sino ed in linea retta all'altra manica restante ai venditori; cosicchè a detta corte e detta manica verso mezzogiorno coerenziano anche li venditori.

L'atto suddatato per gli effetti previsti dall'articolo 2303 del codice civile, venne trascritto sotto il primo del corrente mese all'ufficio delle ipoteche di questo circondario, al volume 81, articolo 34797 delle alienazioni.

Torino, 15 aprile 1863.

Stefano Valle.

1108 SUBASTAZIONE.

Sul ricorso sporto da Raimondo Domènico, Filippo, Giovanni Battista e Maria fratelli e sorella fu Giovanni Battista, interdetto il primo e minori i due ultimi in persona dei contutori Boffa Teresa fu Pietro e Sebastiano coniugi Marengo, questo tribunale con suo decreto 18 scorso novembre autorizzava la vendita ai pubblici incanti in cinque lotti dei beni posti sulle fini di Diano e caduti nell'eredità di don Carlo Raimondo arciprete di Castiglion Tinella; e con altro decreto 21 mancato marzo fissò per l'incanto l'udienza del 13 maggio prossimo ore 10 di mattina.

Alba, 12 aprile 1863.

Rolando sost. Sorba.

1164 TRANSCRIPTION

Par acte du 12 mai 1862 Carlon notaire, insinué à Aoste le 20 même mois, Bonin Joseph Valérien de feu Alexis Ambroise, de Gressan, vendit à monsieur Teppex Claude Joseph propriétaire dans cette même commune, une pièce de terre en champ sous le nom et mas des Crêtes, territoire de Gressan, où elle figure sous les numeros 47 et 48 du cadastre local, pour le prix de livres 250.

Cet acte a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste le 15 janvier 1863, au régistre 175, case 78 d'ordre et au régistre 35, article 10 des aliénations, signé Blais conservateur.

Aoste, le 13 avril 1863.

Carlon notaire.

1169 SUBHASTATION.

Par jugement rendu le 21 mars 1863, le royal tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles désignés en la cédule de citation ainsi que dans le ban d'enchères qui sera publié, sous les clauses, charges et conditions y ténorisées, et à fixé pour les enchères, l'audience du 22 mai prochain, à 9 heures du matin, dans la salle des audiences du dit tribunal, au palais de justice, place Charles Albert, à l'instance de Mustas Jean Joseph et du procureur chef Millet Antoine Joseph, domiciliés à la ville d'Aoste, en haine de Marcoz Pierre Basile fils majeur de feu Jean Mathieu, et de sa mère Berriat Marie Louise tant de son chef qu'en sa qualité de tutrice des fils et filles mineurs de Marcoz Jean Mathieu dont elle est veuve, domiciliés à Brissogne.

Aoste, 13 avril 1863.

Laurent proc.

708 SUBASTAZIONE.

Per decreto del tribunale del circondario di Biella in data 12 volgente mese, sulla instanza delli signori Pramaggiore Cesare dottore in medicina e chirurgia, Lorenzo caporale furiere nel 57 reggimento di fanteria, Rosalia ed Edvige in persona questa ultima siccome minore del suo fratello e tutore Lorenzo fratelli e sorelle fu chirurgo Pacifico, residenti a Sordevolo, veniva fissata la udienza del 16 prossimo venturo maggio ora meridiana, per la vendita all'asta giudiciaria delli stabili caduti nella eredità morendo abbandonata dal detto chirurgo Pacifico Pramaggiore descritti e coerenziati nel relativo bando venale in data 19 corrente mese, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 21 marzo 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1154 REINCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dal signor Maletto Antonio di Giuseppe negoziante, residente in Torino, in pregiudicio di Quaregna Antonio fu Domenico già domiciliato in questa città ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, venne dietro aumento di mezzo sesto fissata nuova monizione nanti il tribunale del circondario di Biella, all'ora meridiana del 9 prossimo venturo maggio per l'incanto e successivo deliberamento dello stabile descritto e coerenziato nel bando venale in data 11 volgente mese di aprile, autentico Milanesi segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 13 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1190 AUMENTO DEL DECIMO.

Il segretario della giudicatura mandamentale di Chieri, commesso dal tribunale del circondario di Torino, notifica che la vigna propria del minore Cagliero Melchiorre, posta in territorio di Chieri, regione Serra, denominata il Tetto Bressio, composta di campi, prato, vigna, orto, sito e fabbricato nel centro, formante un solo corpo, fra le coerenze di Battista Audiberti, vedova Cagliero nata Sambino, e di altri, della complessiva superficie di are 560, pari a giornate 14, 60, incantatasi per il ribassato prezzo di L. 19,000, veniva col processo verbale di ieri ricevuto dal detto segretario, deliberata a favore della signora Lucia Bocca fu Bartolomeo vedova del signor dottore-fisico Billotti Bonifacio, per L. 20,500; e che il termine per l'aumento del decimo scade con tutto il giorno 29 andante mese.

Chieri, 15 aprile 1863.

Bussolino segr.

1131 TRASCRIZIONE.

Con atto 10 novembre 1862, rogato Fantini, stato insinuato e trascritto all'uffizio delle ipoteche di Cuneo il 13 gennaio passato prossimo, all'art. 332 del volume 30, il signor Brunetti Domenico fu avvocato Domenico, acquistava dal signor Brunetti Giuseppe di lui nipote di fratello Vincenzo, ettari 2, are 9, cent. 75, scorporande dal lato di notte da maggior pezza di prato sita sul territorio di Villafalletto, regione Roncaglia, segnata in mappa a parte del n. 92, sezione H, per il prezzo di L. 4,400, di cui per L. 3731 90 compensate con pari credito, e per le restanti L. 668 10, pagate in rogito.

Fantini Giuseppe not.

1179 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di casa sito nel concentrico di Boves, formato di tre porzioni riunite in una sola, con annessa corte e giardino, stato posto in subasta a danno di Bartolomeo Landra, dimorante a Boves, sul prezzo di L. 800 dall'instante Michele Macario dimorante sulle fini di Boves, offerto, venne con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberato a favore del signor Giacomo Orsini di Boves per la somma di L. 1240.

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 30 volgente mese.

Cuneo, 15 aprile 1863.

Il segretario del tribunale del circond.

G. Fissore.

1051 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo di mercoledì prossimo 27 maggio, alle ore 11 di mattina, sull'instanza della Congregazione di carità di Cuneo, si procederà a pregiudizio del signor Giuseppe Sebastiano Perinetti di Busca, all'incanto per via d'espropriazione forzata di subasta, e successivo deliberamento, dei beni per detto signor Perinetti posseduti in territorio di Busca, consistenti in roccie nude, bosco ceduo e pascolo, nella sezione C, regione Bricco d'Elena, in mappa ai nn. 195, 196, 197, 198; vigna con entrostante caseggiato rustico e civile, nella sezione Y, regione Mora di San Giovanni e San Stefano, in mappa ai nn. 692, 693, 694, 695, 696, 697, descritti detti beni e designati in bando venale 4 corrente mese, in un sol lotto, ed al prezzo di L. 1900, sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nello stesso bando venale.

Cuneo, li 8 aprile 1863.

C. Gauberti proc.

1178 SUBASTAZIONE.

Con sentenza 28 marzo ultimo scorso, sull'instanza di Matteo Gabutti venne autorizzata in odio di Giordano Giacomo ambi residenti a Chiusa, la subasta dei seguenti stabili, cioè:

Lotto 1. Cascina detta Cabanasso, sita in territorio di Chiusa, composta di caseggi, campi, prati e gravere, della superficie di ett. 11, are 9, cent. 58 in catasto e stante le corrosioni del fiume Pesio ridotta ad ettari 9, are 50.

Lotto 2 campo, bosco e vigna in territorio di Boves, della superficie di ett. 1, are 19, cent. 7.

Lotto 3. Campo, altro campo e bosco nello stesso territorio, con caseggi entrostanti, della superficie di are 42, cent. 75.

Lotto 4. bosco e campo stesso territorio, di are 71, cent. 23.

Colla stessa sentenza del tribunale del circondario di Cuneo venne pure fissata pel [illegible] de' suddesignati stabili l'udienza [illegible] prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, al prezzo,

Quanto al lotto 1 di L. 5000,
Quanto al 2 di L. 500,
Quanto al 3 di L. 380,
E quanto al 4 di L. 500.

Cuneo 15 aprile 1863.

Ghisolfi sost Reiff.

1184 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il regio tribunale del circondario di Genova sezione prima, con sua sentenza del giorno [illegible] corrente mese di aprile, profferita sull'istanza di Luigia Ferrando vedova di Antonio Migone, domiciliata e residente nel comune di S. Ilario, mandamento di Nervi, ammessa al patrocinio gratuito, ha ordinato che in contraddittorio del pubblico Ministero si assumano informazioni sull'assenza di Giovanni David Migone figlio di detta instante, in conformità del prescritto dall'art. 23 del codice civile.

Genova, [illegible] aprile 1863.

Decosimi proc. dei poveri.

1117 DICHIARAZIONE D' ASSENZA.

A cura del procuratore del Re in Genova, ed in conformità dell'art. 23 del codice civile, si rende noto che, sulle instanze di Rosa Paga vedova di Ilario Merello, tanto a nome proprio, che quale madre e tutrice legale del di lei figlio minore Antonio Merello fu detto Ilario; Teresa Merello fu detto Ilario, e Antonio Consigliere coniugi; Assunta Merello fu detto Ilario, ed Emanuele Brunetto coniugi; tutti domiciliati e residenti in Nervi;

Il tribunale di circondario di Genova, sezione prima, con ordinanza preparatoria del giorno [illegible] febbraio 1863, mandò assumersi in contraddittorio del Pubblico Ministero informazioni sull'assenza di Emanuele Merello fu Ilario, già domiciliato e residente in Nervi, commettendo a tale oggetto il signor giudice Arbetti.

1187 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con verbale passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Ivrea in data 4 aprile 1863 ricevuto Polto, la Teresa Serena Rosa fu Domenico vedova di Goglio Domenico nella qualità di madre e tutrice dei figli Michele, Domenico, Maria Maddalena ed Antonia, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità morendo dismessa dal suddetto Goglio Domenico.

Ivrea, [illegible] aprile 1863.

P. Payla proc.

763 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Bellone Felice fu Giuseppe domiciliato in Torino, venne iniziato nanti il tribunale del circondario di questa città, giudizio di subastazione di tre corpi di fabbrica situati nel capo-luogo di Cuorgnè proprii del signor Colombo Lorenzo fu Bartolomeo di detto luogo e residente in questa città.

La vendita venne autorizzata con sentenza del suddetto tribunale del 12 corrente e fissata la monizione per l'incanto all'udienza delli 16 maggio prossimo, in tre distinti lotti, al prezzo,

Il primo di L. 2025,
Il secondo di L. 600,
Il terzo di L. 600.

Ai patti e condizioni di cui nel bando 24 corrente autentico Polto sost. segr.

Ivrea, 25 marzo 1863.

Guglielmetti p. c.

902 INCANTO

Con sentenza delli 11 marzo p. p. questo tribunale di circondario autorizzò la subastazione in odio di Antonio Avico da San Michele, degli stabili dal medesimo posseduti su quel territorio, consistenti in casa con sito, prati, terre arative, boschi, castagneti e gerbidi, nella regione Uvaglio o Galareto, da vendersi in un lotto, sul prezzo di L. 2960 60, offerto dall'instante signor Francesco Barboris, all'udienza delli 18 maggio p. v.

Mondovì, 1 aprile 1863.

Maglia sost. Bellone.

924 NUOVO INCANTO.

In seguito ad aumento di sesto fattosi con atto del 31 scorso marzo alli lotti 3, 4, 5, 6 e 12 delli stabili subastati a pregiudicio del signor Fusà Giovanni residente a Pinerolo, instante il signor Boron avvocato Carlo Felice residente a Torino, il signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo con decreto dello stesso giorno fissò pel nuovo incanto di detti cinque lotti la pubblica udienza di detto tribunale del 29 corrente aprile.

Li stabili da reincantarsi consistono:

Il lotto terzo in pascolo e campo, territorio di Pinerolo, n. 2, sezione G, di are 2, 10, e n. 3, di are 4, 30, ed in territorio di Roletto, campo, prato, bosco e ripa, sezione D, regione Gilliera, n. 299 parte di are 2. 65; n. 304 parte di ettare 1, 23, 75; n. 305 parte di are 11, 85; n. 306 d. are 13, 77; n. 307 di are 6, 41, n. 308 di are 10, 23; n. 309 di are 16, 40; e n. 310 parte di ettare 1, 7, 76; in totale ettare 2, 97, 22, soggetto al tributo di L. 5, 35.

Il lotto quarto in territorio di Roletto, regione Gilliera, sezione D, campo, n. 311, di are 9, 54; n. 311 bis di are 22, 75; n. 312 di are 13, 86; n. 313 parte di are 40; in totale di are 85, 15; soggetto al tributo di L. 2 08.

Il lotto quinto, ivi, campo, n. 313 parte di are 61, 60, soggetto al tributo di L. 1, 51.

Il lotto sesto, ivi, prato, campo e bosco, n. 305 parte di centiare 64; n. 298 parte di are 4, 23; n. 299 parte di are 61, 60; n. 304 parte di are 61, 60; e n. 313 parte di are 3, 60; in totale di ettare 1, 31, 67, soggetto al tributo di L. 4 91.

Il lotto dodicesimo, ivi, campo, prato e ripa, n. 303 parte di are 4, 95; n. 313 di are 5; n. 314 di are 72, 11; e n. 315 di are 10, 56; in totale are 92, 62, soggetto al tributo di L. 2 09.

Detti stabili si esporranno in vendita sulli seguenti prezzi in aumento, cioè:

Il lotto 3 di L. 634
» 4 » 292
» 5 » 700
» 6 » 677
» 12 » 1750

Ed alle condizioni spiegate nel relativo bando venale del 31 ult. marzo, sottoscritto Glauda sost. segr.

Pinerolo, 2 aprile 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

1176 GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli signori Paolina Santiano ed Enrico coniugi Paria, il signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo con suo decreto 13 corrente, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 880 prezzo stabili subastati a danno dell'interdetto Giuseppe Giacosa debitore principale, e Giacomo Siccardi terzo possessore, commettendo per il medesimo il signor giudice avvocato Fiorio, e ingiungendo a tutti gli aventi diritto a tale distribuzione di depositare alla segreteria del tribunale le loro ragionate domande di collocazione fra giorni 30 successivi alla legale significazione di copia di tale decreto.

Pinerolo, 15 aprile 1863.

A. Rossetti sost. Risso proc.

1069 SUBASTAZIONE.

Instante Maddalena Rudiero moglie di Genna Giuseppe da Macello, all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 27 maggio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto in due lotti delle due pezze di campo di proprietà del di lui fratello Rudiero Bartolomeo da Piscina, situate nel territorio di Cumiana, della superficie l'una componente il primo lotto di are 48, 03, 77, e l'altra componente il secondo lotto di are 13, 33, 50.

L'incanto verrà aperto sul prezzo quanto al primo lotto di L. 130, e quanto al secondo di L. 60, e saranno gli stabili deliberati a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale del 4 aprile corr.

Pinerolo, 9 aprile 1863.

P. Risso p. c.

244 SUBASTAZIONE.

Instante il signor causidico capo Pietro Risso domiciliato in Pinerolo, con sentenza di questo tribunale di circondario in data 11 ora scorso marzo venne autorizzata la vendita in via di subastazione forzata degli stabili di Bonetto Carlo fu Michele, residente a San Pietro, e per l'incanto venne fissata l'udienza di detto tribunale delli 16 prossimo maggio, ore 1 pomeridiana.

L'asta seguirà in due distinti lotti, ed al prezzo dal signor instante offerto di lire 160 quanto al primo lotto, e di L. 180 quanto al secondo lotto, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando venale.

Lotto 1.

1. In territorio di San Pietro, regione Ruà, alli numeri di mappa 291, 297 e 298, prato e ripa di are 26, 26;

2. Ivi, stessa regione, alli nn. 286, 287, 288 e 292, terra arida, prato, ripa e casiamenti di are 10, 42.

Lotto 2.

1. Ivi, stessa reg., al n. di mappa 300, alteno di are 18, 43;

2. Ivi, stessa reg., alli nn. 171 e 172 di mappa, bosco e prato di are 11, 10;

3. Ivi, reg. Gottere, al n. di mappa 283, bosco di are 21, 15.

Pinerolo, 3 aprile 1863.

A. Varese p. c.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza del 13 giugno prossimo venturo del tribunale del circondario di Pinerolo, ore 1 pomeridiana, sulla instanza delli Salvaj Giacomo, Giovanni Battista e Michele padre e figli, residenti a Frossasco, e Demonte Giuseppe, e Teresa maritata a Giacomo Ferrero padre e figlia residente il primo ad Oliva e li coniugi Ferrero a Cumiana, il padre anche qual rappresentante la figliuolanza minore, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Brunetto Pietro di Frossasco, consistenti in un corpo di casa sito nel concentrico di quel comune, ed in una pezza prato sita nello stesso territorio, regione Vallone, in mappa rispettivamente alli numeri 393 parte, 441, 443 e parte 437 e 438; della superficie la casa di are 2, centiare 30, e la pezza prato di are 46, centiare 27.

L'incanto seguirà in due distinti lotti al prezzo di L. 150 il 1 e di L. 260 il 2, sotto l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 8 aprile 1863.

1010 Facta p. c.

1152 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di casa posseduto dalle Gioanna e Maria sorelle Bordiga in questa città, regione Rubattera, piazza nuova detta del Mercato dei Cereali, numero di mappa 2056, 2060 e 2055 parte, posto in subasta in due lotti sul prezzo di L. 5625 caduno offertosi dall'instante la vendita signor notaio collegiato Gaspare Cassinis, venne con sentenza di questo tribunale d'oggi deliberato in lotti riuniti a favore di Michele Inaudi per quello complessivo di L. 16650.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o del mezzo sesto ove questo sia dal tribunale autorizzato, scade mercoledì 29 del corrente mese.

Saluzzo, 14 aprile 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

Casimiro Galfrè.

1153 AUMENTO DI SESTO.

Instante Isacco Segre ed a pregiudicio delli Sebastiano e Francesco fratelli Chialvo debitori, Camusso Bartol., Giorgio Chialvo e Francesco Antonio Chialvo terzi possessori, vennero previo incanto sul rispettivo prezzo d'asta di L. 470, 790, 680 e 220 deliberati con sentenza di questo tribunale d'oggi i seguenti beni posti in territorio di Envie, cioè:

Lotto 1. Casa, aia, orto ed alteno, regione Vivans, d'are 53, 23, a Giuseppe Ghirardotto per L. 1250.

Lotto 2. Prato, regione Vivans, d'are 62, 86, a Stefano Lombardo per L. 1000.

Lotto 3. Campo, regione Ronchi, d'are 81, 56, allo stesso Lombardo per L. 1250.

Lotto 4. Campo, regione Ronchi, d'are 27, 37, a Bartolomeo Camusso, per L. 400.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o del solo mezzo sesto ove questo sia dal tribunale autorizzato, scade col giorno di mercoledì 29 del corrente mese.

Saluzzo, 14 aprile 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

Casimiro Galfrè.

1128 TRASCRIZIONE

Con atto 10 settembre 1862 rogato Donadio notaio residente a Vinadio, registrato a Demonte, Bagnis Pietro fu Antonio nato e domiciliato sulle fini di Aisone, vendeva colla riserva dell'usufrutto e mediante la somma di L. 900 dichiarate pagate prima del rogito a Giovanni Battista Arlotto fu Pietro contadino, nato e domiciliato sulle stesse fini di Aisone, li seguenti immobili situati sul territorio di [illegible]

1. Campo, regione Campo Soprano, di are 24, coerenti eredi Bagnis Antonio ed il comune di Aisone.

2. Porzione di stalla nella borgata Pirrone, coerenti Giuseppe, Giacomo ed Antonio Bagnis, la strada ed il venditore.

3. Grotta con fenile a questo soprastante, ove sopra, detta fenairetta, coerenti Gantelmo Pietro, Bagnis Giuseppe, Giacomo ed Antonio.

4. Orto di centiare 50, regione Borbone detto Cenleo, coerenti il comune, Gentilino Pietro e la via.

5 Cucina con soppalco in detta borgata, coerenti Arlotto Francesco, il compratore, il forno comunale e Trassini Stefano.

Tale atto fu trascritto a Cuneo il 14 febbraio 1863 sul registro alienazioni, vol. 30, art. 352, previa registrazione a quello d'ordine generale vol. 270, cas. 770, come da fede sottoscritta Peano.

Vinadio, 10 aprile 1863.

Bartolomeo Donadio notaio.

1127 TRASCRIZIONE.

Con atto giudiciale 16 maggio 1862 rogato Miglio segretario del mandamento di Vinadio, insinuato a Demonte, Simondi Andrea fu Giacomo contadino, nato e domiciliato a Vinadio faceva donazione con riserva di usufrutto, al suo figlio naturale e legittimo Giuseppe, nato e domiciliato a Vinadio, di una casa a Vinadio composta di stalla e camera nonchè di alcune are di terreno tra campo e prato, di tre bestie bovine, di un asino e di effetti mobili del valore dichiarato di L. 1000.

Tale atto venne trascritto all'uffizio della conservatoria di Cuneo il 5 marzo 1863 sul registro delle alienazioni, vol. 30, articolo 364 previa registrazione al vol. 271 d'ordine generale, casella 35, sottoscritto Peano.

Vinadio, 10 aprile 1863.

Bartolomeo Donadio notaio.

1129 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 1863 8 febbraio rogato Donadio notaio a Vinadio di residenza, registrato a Demonte, Martini Maurizio fu Spirito, nato e domiciliato a Vinadio, cedeva alla sua sorella germana Martini Fiorenzina moglie di Giuseppe Allera, nata e domiciliata a Vinadio, tutti i diritti, ragioni ed azioni spettanti sulla camera che possedeva a Vinadio lungo la contrada Ciomin e sopra la bottega di Giuseppe Allera, a cui sono coerenti il corridoio comune, detto Allera, Carolina Rosso e la contrada Ciomin, per la somma di L. 150 dichiarate pagate.

Tale atto fu trascritto alla conservatoria di Cuneo il 27 marzo 1863, vol. 271, art. 380, cas. 359, previa registrazione al vol. 30 alienazioni, come da fede Peano.

Vinadio, 10 aprile 1863.

Bartolomeo Donadio not.

Tip. G. Favale e Comp.